

Rassegna del 24/10/2014

NESSUNA SEZIONE

17/10/2014	Bisalta	21	<u>Movimento giovani imprenditori artigiani: innovativi ... per forza... e per passione</u>	...	1
17/10/2014	Gazzetta d'Asti	20	<u>Nasce PMI Rete Piemonte</u>	...	2
17/10/2014	La guida Cuneo	19	<u>Il Marrone protagonista a Cuneo</u>	Brignone Fabrizio	3
17/10/2014	La guida Cuneo	22	<u>Golosita, cioccolato, gusto e arte</u>	...	4
17/10/2014	La guida Cuneo	56	<u>Fiera di Valle a Roccabruna</u>	...	5
17/10/2014	Nuova Provincia (Asti)	13	<u>Direttivo Giovani Imprenditori</u>	...	7
23/10/2014	Eco di Biella	29	<u>Verso nuove opportunità</u>	...	8

1

Movimento giovani imprenditori artigiani: innovativi per forza... e per passione

Il Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, gruppo nato per sviluppare attività e progetti per gli artigiani under 40, ha festeggiato il ventennale di fondazione con un convegno dedicato all'innovazione imprenditoriale in tutte le sue declinazioni: dal necessario cambio di mentalità e di approccio alla gestione dell'azienda da parte degli imprenditori alla disamina dei nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione degli artigiani di domani.

Il convegno, che ha visto una grande partecipazione di pubblico, si è svolto lo scorso sabato 11 ottobre presso lo Spazio Incontri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, ed è stato organizzato grazie al contributo della Camera di Commercio di Cuneo e al sostegno di Audi Zentrum



Alessandria e Motus srl.

«Abbiamo deciso», spiega Enrico Molineri, presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Cuneo, «di festeggiare questo importante anniversario con un convegno dedicato ad una delle qualità che da sempre ha contraddistinto la nostra categoria: la naturale attitudine all'innovazione».

L'incontro è dunque stato un momento per riflettere sull'attuale situazione del settore artigianale in Italia e in provincia di Cuneo e, parimenti, approfondire con esperti del settore e artigiani quali possano essere gli strumenti e le soluzioni disponibili per aiutare le aziende ad affrontare questo futuro caratterizzato da grandi cambiamenti.

Hanno aperto i lavori i saluti istituzioni delle autorità presenti, tra cui Domenico Massimino, presidente provinciale Confartigianato Imprese Cuneo, Daniele Casetta, presidente regionale Movimento Giovani Imprenditori e Marco Nardin, presidente nazionale Movimento Giovani Imprenditori.



Raggruppamento delle territoriali
di Confartigianato Torino, Asti e Biella

Nasce PMI Rete Piemonte

Giovedì 9 ottobre è nata Pmi Rete Piemonte, un'unione tra le Confartigianato di Torino, Asti e Biella. Presso la sede torinese, si sono riuniti i presidenti delle tre associazioni datoriali (per Torino Dino De Santis, per Asti Biagio Riccio e per Biella Massimo Foscale) che hanno dato vita a questa iniziativa: condividere le eccellenze ed i saperi al fine di offrire servizi e consulenze di alta qualità a prezzi sempre più competitivi, questa è la missione.

Le tre sigle, che mantengono autonomia e rappresentanza sul loro territorio, riunite, possono contare sulla forza di più di dieci mila imprese associate e i loro Caaf gestiscono annualmente oltre trentacinque mila pratiche.

La notizia è stata preceduta, pochi giorni prima, dall'elezione del nuovo direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Asti. Al timone della nuova squadra ci saranno il presidente Andrea Povero, i vicepresidenti Paola Boido e Guido Ferrero, il vicepresidente vicario Fernando Tognin ed i consiglieri Luca Alessio, Cristina Camerano e Mar-

cello

Lo Fiego. Il 2014 è un anno dinamico per le imprese astigiane. Il 28 aprile, infatti, ha avuto luogo in piazza Alfieri la mobilitazione delle imprese indetta da Confartigianato, CNA, API, Confcommercio e Confesercenti per richiedere un intervento a sostegno dell'imprenditoria italiana. Esponenti della politica e delle istituzioni locali hanno partecipato a questo evento unico: infatti, a differenza di ciò che accade per le sigle sindacali, è raro vedere le associazioni degli imprenditori unite in piazza.

Negli stessi giorni nasceva l'Osservatorio Giovani di API Asti, un organismo fondato da giovani studenti universitari e neo-laureati astigiani, finalizzato alla ricerca e alla promozione dell'imprenditoria giovanile.

È stato anche l'anno di avvio dell'incubatore non tecnologico di imprese "Asti Città Green" rivolto agli under-35 con proposte d'impresa volte alla valorizzazione del territorio. Se è vero che stiamo uscendo dalla crisi, Asti e le sue imprese appaiono pronte e ben organizzate.



3

Il Marrone protagonista a Cuneo

La 16ª edizione per la Fiera del Marrone, la kermesse dedicata alla castagna e alla montagna in un mix di gusto e di territorio che ogni anno porta in città decine di migliaia di persone

Cuneo - Metà ottobre, torna l'appuntamento con la Fiera nazionale del Marrone, che quest'anno è alla 16ª edizione e si conferma l'appuntamento di maggior richiamo per la città, nonostante la crisi e nonostante la chiusura di via Roma (cuore storico della manifestazione), con la ricerca di nuove soluzioni.

Ancora una volta, tutto gira intorno a un frutto che nella tradizione era "povero" ma ha saputo diventare una ricchezza, aggregando intorno a sé tutto un mondo locale di produttori attenti alla qualità, nell'agroalimentare ma anche nell'artigianato.

Proprio questa trasversalità nel segno del buono e del bello ha rappresentato la forza della kermesse, che in questi anni ha conosciuto un successo sempre maggiore e ha avuto sempre decine di migliaia di visitatori ogni giorno, complice anche qualche "ottobrata" sempre gradita a organizzatori ed espositori.

Negli anni la kermesse (dal 2004 organizzata dal Comune di Cuneo, nel 2005 mostra mercato regionale e dal 2009 con qualifica "nazionale") si è affermata come una delle più importanti rassegne enogastronomiche in Italia, una vetrina unica delle produzioni tipiche, delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio cuneese e piemontese, senza perdere di vista le Alpi del Mare.

Fino a domenica sera Cuneo è quindi una grande "castagnata", un mix di sapori e colori con centinaia di bancarelle e con diversi operatori, dall'agricoltura all'artigianato, tutti selezionati (dal Comune con Atl, Coldiretti, Confartigianato e Slow Food) nel segno della qualità. Elemento che diventa anche motore per il turismo, per portare in città e nelle valli un numero sempre più alto di soggetti interessati a scoprire un angolo di

mondo rimasto fedele alle sue radici di montagna.

"La collaborazione con le associazioni di categoria - spiegano dal Comune - è garanzia per la promozione del territorio, la valorizzazione delle produzioni locali e la crescita qualitativa degli espositori. Da cinque anni la sinergia con le associazioni di categoria interessate, Slow Food e Atl del Cuneese, ha portato alla creazione di un disciplinare per la selezione delle aziende che premia le produzioni locali di qualità e tradizione, garantendo così un continuo miglioramento degli spazi espositivi e creando le migliori condizioni commerciali per le aziende espositrici".

Si potrà quindi vedere se l'agroalimentare conferma la sua tenuta, con un'affermazione significativa dei consumi e degli acquisti negli spazi e nei giorni della manifestazione fieristica, soprattutto per quanto riguarda il cibo.

Se l'interesse per bontà e golosità non sarà una novità, lo saranno invece le scelte compiute per la logistica della kermesse: niente via Roma, quest'anno al Fiera del Marrone è tutta nelle piazze storiche della città.

Ecco allora che piazza Galimberti e piazza Virginio ospitano un numero maggiore di stand e alcuni laboratori, con la prima dedicata a "La campagna da gustare" e alle caldarroste, la seconda a Casa delle Golosità. Alle origini del gusto, Amici del Cioccolato e laboratori artigianali. In piazzetta Audiffredi (di fianco al municipio) vengono riproposti i birrifici artigianali, visto il successo raccolto in questi anni. In piazza Torino trova spazio il padiglione di Confartigianato, con il mondo del mobile (filiera legno, rilevante in Granda) e la mostra dedicata a "Raccontare i metalli".

Ci sono poi gli spazi di piazza Europa (che in passato

ospitavano solo un gruppo di caldarroste, mentre quest'anno per la domenica è in programma una vasta offerta di prodotti da gustare grazie a Pro Loco del territorio che presentano i loro piatti tipici) e il mercato coperto di piazza Seminario con il laboratorio creativo di Market Zone (fino al 9 novembre), oltre alle chiese del centro storico da vedere e da scoprire (cattedrale, Santa Maria, Sant'Ambrogio e San Sebastiano, oltre all'apertura straordinaria del Museo Diocesano).

Anche il mondo della ristorazione locale in questi giorni celebra la castagna, a partire dai menù; in particolare, il circuito dei "ristoranti artigiani" di Mangiarti (con nomi come Convivium, Torrisonardi, Due grappoli, Lovera, Senza fretta, 4 ciance, San Michele, Chiocciola e Roma).

Tutto questo rende la Fiera un evento "globale", capace di attrarre non solo gli appassionati del gusto, ma chiunque desideri vivere un fine settimana a stretto contatto con la genuinità, l'artigianato, le tipicità e il folklore delle valli cuneesi, abbinate ai migliori prodotti d'Italia e d'Europa.

C'è poi la nuova versione della fattoria didattica, che non trova più spazio in piazza Virginio ma è con visite "a domicilio", in cascina (si veda l'articolo a pagina 21).

Per tre giorni, quindi, Cuneo si colora di castagne e di legno, oltre a tutti i colori di altri prodotti in bancarella. Una manifestazione "rinata" alla fine degli anni Novanta grazie all'intuizione di Edeu Magnano e dell'associazione per la valorizzazione della castagna, per poi diventare diversa rimanendo fedele a se stessa, a quel legame con la castagna e la montagna, il territorio e il gusto, che ne ha fatto festa popolare e occasione di richiamo per la città.

Fabrizio Brignone



Golosità, cioccolato, gusto e arte

Nel segno delle tradizioni e del territorio, ecco il saper fare degli artigiani, dal legno ai metalli. Casa delle Golosità e Amici del Cioccolato, il padiglione del mobile, la mostra all'Annunziata

Cuneo - (fb). Anche quest'anno uno dei partner di categoria più importanti per la Fiera del Marrone è la Confartigianato Imprese Cuneo, che porta in piazza il "saper fare" delle imprese aderenti e la forza di un sistema associativo basato sulla completezza delle competenze e sulla "rete" per far fronte ai problemi, anche (e soprattutto) nei momenti più difficili per l'economia.

Da sempre spina dorsale e sistema nervoso di tanta economia e di tanto lavoro in quel di Granda, gli artigiani hanno un posto d'onore alla Fiera del Marrone, non solo per il comparto agroalimentare (e quindi un gran numero di golosità con i gusti della castagna e dell'autunno) ma per tutto ciò che significa eccellenza, saper fare e tradizioni, a partire dalla filiera del legno (collegata alla montagna e alla castagna).

La presenza di Confartigianato nell'edizione 2014 fa riferimento a tre "basi": piazza Virginio, piazza Torino e la chiesa dell'Annunziata.

In **piazza Virginio** è protagonista la "Casa delle Golosità", per la gioia di tantissimi golosi. Il padiglione è dedicato a eccellenze gastronomiche del territorio: che affondino le proprie radici nelle tradizioni cuneesi e piemontesi o che siano frutto di fantasiose creazioni, le prelibatezze presenti in quella "Casa" rappresentano al meglio l'arte e l'inventiva degli artigiani alimentaristi, che sanno miscelare i prodotti di una terra generosa con mani sapienti e grande passione.

Ancora piazza Virginio, ancora golosità, con gli Amici del Cioccolato: l'associazione ha

dato il via alla manifestazione, giovedì pomeriggio, con una grande opera in cioccolato, ma fino a domenica aspetta i visitatori più golosi per far scoprire le sue prelibatezze.

L'associazione opera su tutto il territorio nazionale per promuovere e tutelare lo sviluppo della lavorazione del cioccolato e creare e diffondere un'immagine qualificata del cioccolato artigianale (www.amicioccolato.org).

Per completare l'offerta in piazza Virginio, i laboratori artigiani artistici coinvolgono grandi e piccoli, accompagnandoli nella scoperta delle meraviglie delle lavorazioni manuali. I maestri artigiani animeranno i laboratori didattici con dimostrazioni dal vivo e permetteranno a tutti di cimentarsi nella creazione di piccoli oggetti in ceramica e terracotta, colorate saponette e deliziosi profumi. Il "sapere" che incontra il "saper fare" e coniuga i valori più veri dell'artigianato: impegno, passione, ingegno e creatività.

Per quanto riguarda invece **piazza Torino**, protagonista è la casa, con il Padiglione del Mobile, dedicato alle lavorazioni lignee locali. Le abili mani degli artigiani del legno, seguendo le più radicate tradizioni e fondendo vecchie e nuove tecniche costruttive, danno nuova vita alle essenze nostrane, realizzando pregevoli e funzionali oggetti d'arredo e di design, tutti di altissima qualità, riconosciuta anche dal marchio "Eccellenza Artigiana" della Regione.

Sempre in piazza Torino, la mostra 2014 dedicata all'An-

no dei Metalli (dopo le esperienze dedicate a pietra, legno, ceramica e vetro).

Si tratta della prosecuzione del progetto "Raccontare l'artigianato", già sviluppato negli anni passati, che prevede la valorizzazione del settore attraverso la promozione dei materiali utilizzati dagli artigiani nelle loro produzioni.

Oltre ad ammirare pregevoli manufatti in tutti questi materiali, i visitatori potranno osservare dal vivo alcune lavorazioni da parte di abili maestri artigiani del territorio, in particolare con le lavorazioni di metalli preziosi.

La **chiesa dell'Annunziata**, in via Amedeo Rossi 16, ospita la mostra artistica organizzata da Confartigianato Cuneo per valorizzare i tanti mestieri del comparto.

Le lavorazioni artigianali e artistiche si fondono nella mostra appositamente allestita nel prestigioso spazio (oggi del Comune, utilizzato come auditorium e sede dell'Accademia Teatro Toselli), stupendo il pubblico con l'abilità e la tecnica creativa del mondo artigianale. Pietra, legno, ceramica e vetro, metallo: questi elementi di base si trasformano grazie alla bravura e alla passione di esperti artigiani e diventano opere uniche e suggestive.



5

Il presidente provinciale di Confartigianato Massimino: "L'impresa che produce lavoro è l'elemento trainante della nostra economia"

Fiera di Valle a Roccabruna

Roccabruna - (*errebi*). Accolta dalle maschere ufficiali Re Rocca e Regina Bruna, dalle note della banda musicale San Luigi e dal saluto ufficiale del sindaco, Claudio Garnero, la delegazione dei Comuni francesi gemellati di Saint Paulien e Blanzac, nel pomeriggio di sabato 11 ottobre, è stata l'ospite d'onore all'apertura ufficiale della dodicesima edizione della Fiera di Valle e Gran Castagnata di Roccabruna.

Il taglio del nastro tricolore ha dato lo spunto al sindaco di rimarcare la forte componente di volontariato che sta alla base non solo della rassegna, ma di innumerevoli aspetti utili e preziosi della vita comunitaria.

Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato, nel sottolineare il messaggio positivo che le numerose piccole aziende presenti alla Fiera lanciano sul futuro economico del nostro paese, ha voluto fare riferimento al dettato costituzionale della nostra Repubblica fondata sul lavoro. "Oggi, in un momento di difficoltà, - ha detto - avvertiamo la consapevolezza che per uscire dalla crisi bisogna ripartire di là. L'impresa che produce lavoro, insieme ai dipendenti, è l'elemento trainante della nostra economia".

Gli stand espositivi sono stati dislocati sia all'aperto, lungo le strade a fianco della chiesa, sia nel padiglione coperto. Notevole il settore alimentare con una forte presenza delle produzioni tipiche del territorio. Molto curata la parte spettacolare, con concerti, esposizioni di vecchi mestieri, viaggi in mongolfiera, parco didattico per i bambini, serate danzanti, distribuzione di caldarroste.

Momento del tutto speciale della manifestazione la consegna, da parte del Comune, di alcune targhe di benemerenzza a cittadini meritevoli, sia per fedeltà alla professione che per l'impegno nel sociale. Ed è stato l'applauso più scrosciante e caloroso della giornata a rendere omaggio a Riccardo Durando, Sergio Einaudi, Antonio Buzzi e Giacomo Delpui.





7

Direttivo Giovani Imprenditori



Presso la sala Nebiolo della Confartigianato, alla presenza dei massimi dirigenti, si sono riuniti i componenti del Gruppo Giovani per eleggere il nuovo direttivo. Dalle urne sono usciti i seguenti nomi Andrea Povero Presidente, Paola Boido e Guido Ferrero vice Presidenti, Fernando Tognin Vice Presidente Vicario, Consiglieri Cristina Camerano, Luca Alessio, Marcello Lo Fiego.

Il neo Presidente Andrea Povero, ha confermato che sarà seguito con attenzione il progetto primario emerso in quella serata che è focalizzato sulla condivisione tra gli associati, delle nuove tecnologie di innovazione continuando il percorso intrapreso di "public speaking".

Il direttivo i dipendenti e gli associati augurano ai nuovi eletti un ottimo lavoro essendo loro il futuro dell'artigianato.

Nella foto da sinistra: Cristina Camerano, Fernando Tognin, Paola Boido, Andrea Povero, Guido Ferrero, Alessio Luca, Marcello Lo Fiego



Confartigianato

VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ

«Confartigianato nazionale – spiega Cristiano Gatti - apre agli artigiani e alle Pmi italiane la strada di nuove opportunità in uno dei mercati asiatici più promettenti per le nostre esportazioni di merci e servizi, la Corea del Sud che, insieme a Cina, Russia, Giappone, India, rappresenta uno dei principali partner commerciali per i Paesi dell'Unione europea». In occasione del decimo summit Asem, il vertice euro-asiatico in corso a Milano e che vede la presenza in Italia, in visita ufficiale, della Presidente della Corea del Sud, Park Geun-hye, il Presidente di Confartigianato nazionale Giorgio Merletti ha firmato un Protocollo d'intesa con Oh Young Ho, Presidente e Ceo di Kotra, l'Ente nazionale sud coreano che ha il compito di promuovere i rapporti economici e commerciali coreani con l'estero, ponendo una particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese. «Obiettivo dell'intesa – continua Gatti - promuovere scambi commerciali e rapporti di collaborazione imprenditoriale tra la Corea del Sud e le piccole imprese artigiane italiane». «L'accordo – sottolinea il Presidente Gatti – è parte delle iniziative che Confartigianato sta organizzando nell'ambito di Expo 2015 per promuovere nel mondo la qualità dei prodotti e dei servizi made in Italy. In particolare l'intesa con la Corea del Sud riveste importanza strategica per i piccoli imprenditori italiani ai quali apre spazi di partnership con un mercato dalle enormi potenzialità». Tra gli ambiti di collaborazione indicati nel protocollo d'intesa siglato da Confartigianato, sono previsti attività di promozione commerciale e intensificazione dei rapporti tra piccole e medie imprese e internazionalizzazione.

